

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

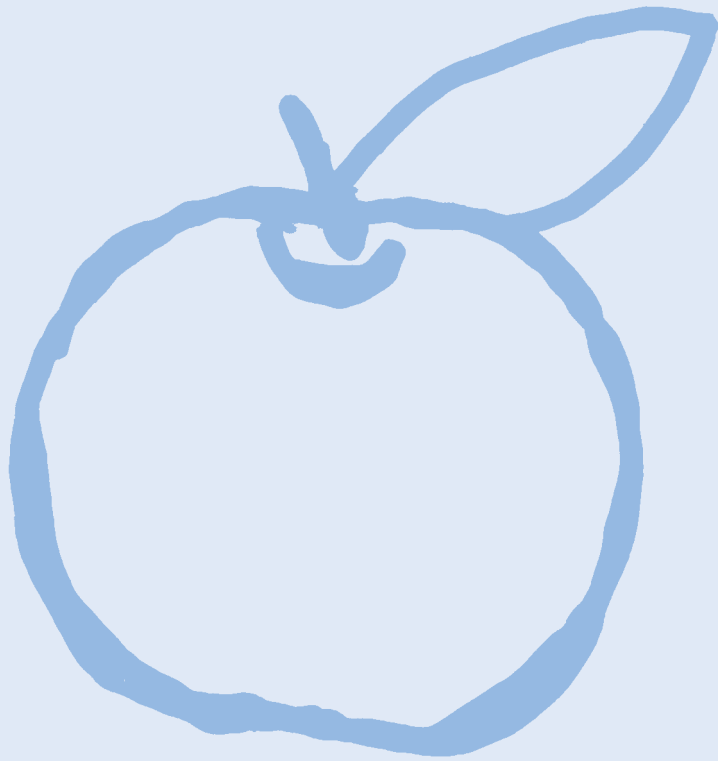
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Poste Italiane - Tariffa Pagata  
Aut. D.C. DRT/FCB/FE/ISI/047/2006

# Il programma dei servizi sanitari e socio-sanitari

Provincia di Ferrara

Distretto Ovest



# Presentazione

L'Azienda USL elabora ogni anno un documento di programmazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, denominato "Programma delle attività territoriali", il cosiddetto PAT.

Il PAT definisce gli obiettivi e i progetti di miglioramento dei servizi, è rivolto agli addetti ai lavori e ai professionisti (medici, pediatri, associazioni, ma anche sindaci e assessori), ma i suoi contenuti interessano e coinvolgono tutti i cittadini.


Per questo motivo abbiamo sintetizzato il documento in questo semplice libretto, inviato a tutte le famiglie, perché ogni cittadino possa sapere quali sono le attività e le proposte di miglioramento dei servizi.

L'opuscolo è stato pensato proprio con questo spirito: spiegare in maniera sintetica e chiara i principali servizi presenti sul territorio, gli obiettivi e i progetti che l'Azienda USL di Ferrara vuole realizzare nel biennio 2005-06.

Verranno, inoltre, presentati alcuni dati e alcune situazioni particolari che sottolineano l'impegno dell'Azienda per migliorare la qualità dei servizi offerti.

**Alberto Tinarelli**  
*Direttore del Distretto  
Ovest*

**Fosco Foglietta**  
*Direttore Generale  
Azienda USL di Ferrara*



*Questa pubblicazione è stata curata dall'Azienda USL di Ferrara.  
Stampata presso la tipografia Cantelli di Bologna, nel maggio 2006.*

# Indice

Presentazione	1
Cos'è il Programma delle Attività Territoriali?	4
Il Distretto Ovest	5
<b>Le cure primarie</b>	6
<b>Le cure palliative</b>	8
<b>Il consultorio familiare</b>	9
<b>Lo Spazio giovani</b>	10
<b>La pediatria di comunità</b>	12
<b>L'assistenza specialistica ambulatoriale</b>	13
<b>L'assistenza farmaceutica</b>	14
<b>Le dipendenze patologiche</b>	15
<b>Gli anziani</b>	16
<b>I disabili adulti</b>	18
<b>La salute mentale</b>	19
<b>La neuropsichiatria infantile</b>	20
<b>La sanità pubblica</b>	21
<b>Gli ospedali</b>	22
Glossario	23

# Cos'è il Programma delle Attività Territoriali?

È un documento che raccoglie le informazioni sulla salute della popolazione ferrarese e sui servizi sanitari e sociali dell'Azienda USL.

Sulla base di questi dati, vengono **analizzati quali sono i bisogni** dei cittadini, quali servizi vengono più utilizzati, da quali tipologie di pazienti (se sono anziani, dove risiedono, che problemi di salute hanno, ...).

In questo modo **vengono programmati i servizi sanitari e socio-sanitari**, decidendo così gli obiettivi di miglioramento, anche in collaborazione con i Comuni.

Il documento viene quindi elaborato e proposto da ciascun Distretto dell'Azienda USL, e presentato ai sindaci e agli assessori alla sanità dei Comuni, perché possa essere discusso, modificato e approvato.

Questo libretto è solo una sintesi del documento e presenta **i progetti e gli obiettivi di miglioramento dei servizi** principali dell'Azienda USL di Ferrara.



# Il Distretto Ovest

## Il Distretto Sanitario

I servizi sanitari sono diffusi su tutto il territorio attraverso ambulatori, ospedali, consultori, strutture residenziali e semiresidenziali, e l'assistenza domiciliare. Per poter organizzare al meglio le prestazioni, la provincia è stata suddivisa in tre ambiti: il Distretto Centro Nord, il Distretto Ovest e il Distretto Sud Est, cui fanno riferimento i diversi Comuni.

Infatti, ogni Distretto ha proprie caratteristiche sociali, demografiche ed economiche: per questo motivo possono essere necessari interventi, progetti e attività diverse a seconda dei bisogni della popolazione.

Nell'ambito di uno stesso Distretto vengono, inoltre, erogati i servizi sociali svolti dal Comune.

## Il Distretto Ovest

È composto dai comuni di Cento, Bondeno, Sant'Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda.

- Popolazione residente: 70.279 persone
- Giovani: 13%, Adulti: 53%, Anziani: 34%

In questo territorio la popolazione è più giovane rispetto al resto della Provincia con un'età media di circa 45,5 anni rispetto a una media provinciale di 47 anni. Questo dato è confermato da un tasso di natalità superiore alla media. Rispetto agli altri distretti la popolazione straniera è molto più presente anche con insediamenti di "seconda generazione".



# Le cure primarie

Sono le prestazioni sanitarie più frequenti, che non comportano il ricovero in ospedale:

- le visite presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;
- l'assistenza a casa dei pazienti;
- l'assistenza nelle strutture per anziani e disabili;
- i consultori per i giovani, le donne e le famiglie;
- i servizi per le tossicodipendenze;
- l'attività degli specialisti negli ambulatori;
- la distribuzione dei farmaci;
- la fornitura di protesi e ausili (carrozine, letti antidecubito, eccetera).

Queste attività sono svolte dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dagli infermieri, dalle ostetriche, dai fisioterapisti, dagli operatori socio sanitari e sociali, dagli psicologi e dai farmacisti.

## Nuclei di Cure Primarie

Sono costituiti da un gruppo di operatori - ovvero i medici di medicina generale e di continuità assistenziale, i pediatri di libera scelta, gli infermieri, le ostetriche e i farmacisti - che rappresentano il primo riferimento assistenziale per i cittadini residenti nel territorio di uno o più comuni, di un comune o di uno o più quartieri (per una popolazione fra i 12.000 abitanti e i 30.000 abitanti).

All'interno dei Nuclei di Cure Primarie si sviluppano le forme associative dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, con particolare riferimento alle **Medicine di gruppo**. Queste garantiscono l'accesso agli utenti per 8/10 ore giornaliere, organizzano visite specialistiche su prenotazione, si collegano in via telematica con il Laboratorio Analisi e la Radiologia, eccetera.

Nei Nuclei di Cure Primarie vengono garantite inoltre alcune forme di assistenza, in particolare:

- si sviluppano le assistenze domiciliari e si attivano altri **servizi semiresidenziali e residenziali**, per le persone non autosufficienti, assicurando loro la continuità dell'assistenza;
- si trattano, al di fuori dell'ambito ospedaliero, molti tipi di cronicità (diabete, ipertensione, malattie croniche del polmone, eccetera);
- si concordano con gli specialisti ospedalieri i trattamenti dei pazienti oncologici.

### Nota:

Le parole colorate in azzurro sono spiegate nel glossario a pagina 23 e 24.



## Obiettivi per il 2005-06

1. Attivare la **telecardiologia** presso la **medicina di gruppo** di Vigarano Mainarda per fare elettrocardiogrammi nello studio del medico e avere la consulenza dello specialista collegandosi ai centri di riferimento aziendali.
2. Sperimentare la gestione da parte del medico di famiglia dei pazienti in terapia anticoagulante orale in collaborazione con il laboratorio e i centri di riferimento ospedalieri.
3. Migliorare la collaborazione tra assistenza psichiatrica specialistica e medici di medicina generale nel Distretto, per la cura dei pazienti con problemi psichiatrici minori.

## Progetti che coinvolgono i medici di medicina generale:

- **Progetto diabete**
- **Progetto ipertensione**
- **Progetto potenziamento dell'assistenza domiciliare**
- **Progetto vaccinazioni antinfluenzali**

## Progetti che coinvolgono i pediatri di libera scelta:

- **Sostegno ai genitori nella cura dei figli**  
Per favorire l'allattamento al seno attraverso il contatto precoce tra mamma e bambino e il sostegno durante i primi mesi di allattamento.



### In più...

Grazie al **Progetto Diabete** e al **Progetto Ipertensione** è stato possibile migliorare l'assistenza continuativa ai pazienti diabetici e ipertesi. La campagna antinfluenzale è stata realizzata con successo. Si è cercato di rendere più facile e agevole il processo di dimissione dei malati di tumore e la relativa assistenza domiciliare.

# Le cure palliative

Sono le terapie contro il dolore rivolte ai malati oncologici in fase terminale e ad altri pazienti con malattie degenerative in fase avanzata.

Le cure palliative possono comprendere la distribuzione di farmaci specifici, l'assistenza a casa del paziente da parte dei medici di medicina generale e delle associazioni di volontariato che hanno competenze specifiche. A Ferrara sono attivi tre gruppi di volontariato, l'ADO, l'ANT e l'associazione Nelson Frigatti che, in convenzione con l'Azienda USL, svolgono attività di assistenza domiciliare.

Fa parte del sistema delle cure palliative anche l'Hospice, una struttura in cui vengono ricoverati pazienti più gravi per essere curati e assistiti. È gestito dall'ADO, che collabora con il Reparto di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e i medici di medicina generale.

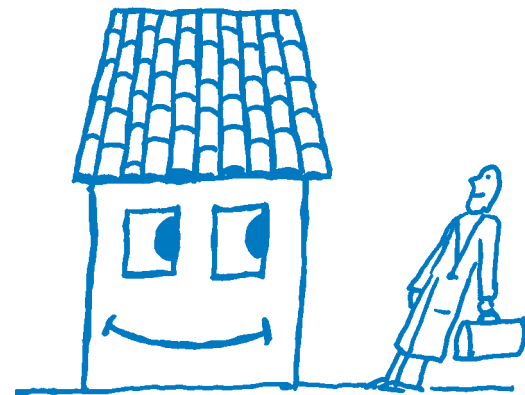
## Che cos'è l'Hospice

L'**Hospice** è una struttura sanitaria pensata per assistere i pazienti che hanno bisogno delle cure palliative.

Nell'Hospice lavorano più professionisti per garantire la migliore qualità della vita al malato e alla sua famiglia 24 ore su 24.

I familiari vi possono accedere in ogni momento della giornata, possono cucinare in apposite cucine attrezzate e, se lo desiderano, pernottare con il paziente.

L'Hospice di riferimento per il Distretto Ovest è quello di Ferrara e nel 2004 i pazienti assistiti in questa struttura provenienti dal distretto Ovest sono stati 22.



## → In più...

Gli assistiti dalle associazioni di volontariato sono stati 27 nel 2003 e 25 nel 2004.

# Il consultorio familiare

Ha lo scopo di tutelare la salute delle donne per tutti i problemi ginecologici, in particolare per quanto riguarda la gravidanza, la nascita e la cura dei bambini nelle prime settimane di vita. Gli operatori del consultorio hanno competenze anche sui temi relativi alla sessualità, alla contraccezione e ai rapporti di coppia.

## Finalità generali

- Fornire consulenza ginecologica e ostetrica.
- Assistere le donne in menopausa, tramite controlli periodici.
- Seguire le donne in stato di gravidanza, assicurando la continuità dell'assistenza anche dopo il parto.
- Fare sì che tutte le donne in età a rischio aderiscano ai programmi di prevenzione dei tumori femminili (**screening**).
- Sostenere le persone che desiderano diventare genitori attraverso la prevenzione, la diagnosi e la terapia della sterilità.
- Aiutare le donne che si trovano in situazioni difficili dal punto di vista sociale.
- Favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi agli immigrati.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Aprire un nuovo ambulatorio per fare gli esami diagnostici e per assistere le donne che partecipano agli screening nei Comuni di Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.
2. Realizzare un progetto che spinga le donne immigrate in gravidanza a sottoporsi a controlli periodici e puntuali presso il consultorio o gli ambulatori medici.
3. Favorire l'allattamento al seno attraverso il contatto precoce tra madre e bambino e il sostegno durante i primi momenti di allattamento (in collaborazione con la pediatria di comunità).

## Progetti

- **Percorso nascita** in collaborazione con l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cento per dare un sostegno completo alle future mamme e per promuovere i parti senza taglio cesareo.
- **Nascere e crescere stranieri**, progetto per l'integrazione delle donne immigrate in collaborazione con l'Unità Operativa di Ostetricia dell'Ospedale di Cento.
- **Progetto menopausa** con particolare attenzione alle donne in menopausa, che sono a rischio di osteoporosi e disturbi dell'umore.

## In più...

Il **progetto menopausa** prevede la collaborazione con uno psichiatra del Dipartimento Salute Mentale per i problemi legati ai disturbi dell'umore. Il progressivo aumento delle pazienti straniere, (il Distretto Ovest ha un elevato numero di immigrati), ha messo in evidenza la necessità di personale e strutture adeguate per l'accoglienza. In collaborazione con l'Unità Operativa di Ostetricia dell'Ospedale di Cento sono stati realizzati materiali informativi in diverse lingue e nell'ambulatorio dedicato alle donne straniere è presente una **mediatrice culturale**.

# Lo Spazio giovani

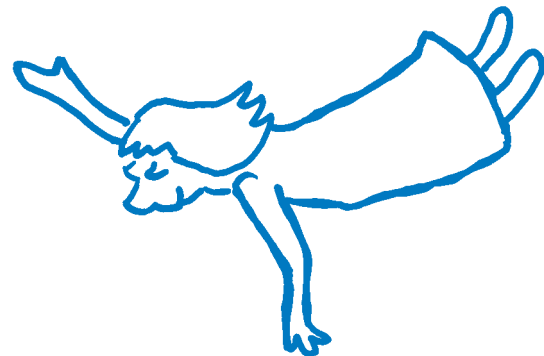
Affrontare problemi legati alla sfera sessuale e affettiva con un adulto spesso crea imbarazzo proprio nei più giovani. Per superare queste difficoltà è stato creato uno spazio d'ascolto e aiuto dedicato in modo specifico a loro. Nello Spazio Giovani vengono affrontati, in un clima di assoluta tutela della privacy anche per i minorenni, tutti i temi legati alla sfera sessuale, affettiva e relazionale.

Il servizio è gratuito ed è riservato a ragazzi fra 14 e 19 anni.

Gli operatori organizzano programmi specifici di informazione e prevenzione all'interno delle scuole e nei luoghi frequentati dai giovani. Il maggiore interesse dei ragazzi è orientato verso la sfera dei comportamenti sessuali, la contraccezione e i comportamenti a rischio.

## Finalità generali

- Affrontare i problemi che riguardano le relazioni con gli amici, il partner e i genitori.
- Dare consigli per gestire al meglio i cambiamenti fisici e psicologici dell'età adolescenziale.
- Rispondere a problemi, curiosità e preoccupazioni relative alla sfera sessuale e affettiva.
- Dare informazioni specifiche su come difendersi dalle malattie sessualmente trasmesse.
- Informare sui metodi contraccettivi.
- Curare i disturbi alimentari come l'anoressia e la bulimia.



## Obiettivi per il 2005-06

1. Aprire un spazio specifico rivolto agli adolescenti, nel consultorio di Cento, con la possibilità di consulenze ginecologiche, di educazione sanitaria e sessuale rivolte ai singoli o a piccoli gruppi di adolescenti effettuate da ostetriche del territorio e da un ginecologo.
2. Sviluppare ulteriormente la comunicazione verso i giovani e le scuole.

## Progetti

- **Sviluppo e consolidamento dello Spazio Giovani** avviato nel 2005 e gestito in particolare da una psicologa e da un'educatrice, secondo l'esperienza già sperimentata a Ferrara. Sono previsti incontri informativi nelle scuole del territorio per dare una risposta concreta ai problemi e ai dubbi per quanto riguarda la sfera comportamentale, relazionale e sessuale. Oltre all'attività ordinaria del consultorio, è prevista l'apertura settimanale di uno spazio per mettere in contatto i giovani con le strutture in grado di rispondere alle loro richieste.



### In più...

Spazio Giovani è collegato agli altri Centri della Provincia di Ferrara per lo sviluppo di attività comuni.

# La pediatria di comunità

Tutela la salute dei più giovani, dalla nascita al diciottesimo anno di età.

Interviene a favore di tutti i bambini attraverso le vaccinazioni obbligatorie e facoltative, e tutela la loro crescita attraverso il monitoraggio di malattie infettive (quali la tubercolosi) e attraverso i controlli sulle mense scolastiche.

I pediatri di questo servizio si occupano anche dei bambini affetti da malattie croniche (per esempio il diabete), per aiutarli nella vita, a scuola e più in generale nella comunità.

Inoltre la Pediatria di Comunità collabora con altri enti per assistere i bambini figli di nomadi o in condizioni di precarietà sociale.

Vengono realizzati progetti nelle scuole, per informare sulla corretta alimentazione e la prevenzione del fumo. Inoltre si tengono corsi di formazione per insegnanti, studenti e genitori sui temi più importanti, e attività a sostegno alla genitorialità.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Offrire gratuitamente la vaccinazione contro alcune malattie polmonari gravi, di origine batterica, a tutti i bambini degli asili nido pubblici e privati.
2. Sostenere l'inserimento scolastico di bambini con patologie croniche (diabete, celiachia, allergie, ecc.) che richiedono la somministrazione di particolari farmaci a scuola.
3. Trasferire al Distretto Ovest la sorveglianza igienico sanitaria delle comunità scolastiche e l'attività di vaccinazione dei bambini e dei ragazzi da 0 a 17 anni, dei comuni di Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

## Progetti

- **Dall'evidenza alla prassi:** ricerca regionale che tende a evidenziare le motivazioni dell'abbandono precoce dell'allattamento al seno.  
Promuove interventi formativi sull'allattamento al seno e individua dei momenti di criticità che determinano l'abbandono e definisce azioni di contrasto.  
Promozione e sostegno dell'allattamento al seno nei corsi di preparazione al parto e nel puerperio.
- **Lasciateci puliti e Si sta meglio a non fumare:** diffusione nelle scuole del programma di prevenzione e dissuasione dal fumo, in collaborazione con il Ser.T. del Distretto Ovest, già realizzato in altre scuole negli anni precedenti, con buoni risultati di coinvolgimento.

## In più...

Durante il 2005 il 99% dei bambini del Distretto è stato vaccinato per le vaccinazioni obbligatorie e il 97% per quelle facoltative.

# L'assistenza specialistica ambulatoriale

Con questa definizione si indicano tutte le prestazioni specialistiche effettuate presso gli ambulatori territoriali e ospedalieri, le visite specialistiche, le indagini strumentali e la diagnostica per immagini (radiografie, tac, risonanze magnetiche).

La maggior parte di queste prestazioni viene prenotata al **CUP** e prevede il pagamento di un ticket; alcune prestazioni vengono svolte dai medici in libera professione (con pagamento dell'importo intero).

Le visite specialistiche servono a definire o confermare una diagnosi, risolvere un dubbio o decidere una terapia. Per questo dovrebbero essere sempre prescritte dal medico di medicina generale.

La quantità e la tipologia di prestazioni specialistiche sono pianificate dal Distretto in base ai bisogni dei pazienti e alle indicazioni della Regione sui tempi di attesa.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Ridurre i tempi di attesa, attraverso il miglioramento del sistema di prenotazione presso il **CUP** per alcune branche specialistiche che presentano tempi di attesa più lunghi.
2. Migliorare la continuità delle prestazioni, programmando la disponibilità degli specialisti, per periodi di almeno sei mesi, ed evitando la chiusura completa degli ambulatori.
3. Semplificare l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, garantendo percorsi assistenziali completi e definiti dallo specialista.
4. Coinvolgere i medici e i pazienti affinché i farmaci vengano prescritti in modo corretto

## Progetti

- Garantire cure odontoiatriche tempestive ed efficaci ai cittadini che si trovano in condizioni sociali e sanitarie disagiate.



### In più...

Grazie a una convenzione con una struttura privata, è stato aperto un **ambulatorio di fisioterapia** dotato di una palestra riabilitativa presso il poliambulatorio di Sant'Agostino, per offrire un servizio migliore e ridurre i tempi di attesa.

# L'assistenza farmaceutica

Nel 2004 è stato creato un unico **Dipartimento** Farmaceutico che comprende i servizi di farmacia dell'Azienda USL e quello dell'Arcispedale S. Anna, con il compito di gestire e migliorare l'uso dei farmaci oltre che di promuoverne un utilizzo sicuro, razionale e sempre più appropriato.

L'Azienda USL ha, inoltre, come obiettivo quello di limitare la spesa farmaceutica. Ciò si realizza sia attraverso l'uso dei farmaci che a parità di efficacia risultano essere meno costosi, sia mediante la distribuzione diretta dei farmaci.

La distribuzione diretta avviene al momento della dimissione dall'ospedale o al termine della visita ambulatoriale, oppure durante l'assistenza in **strutture residenziali** e a domicilio.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Stimolare un'attenzione sempre maggiore da parte dei medici di famiglia e ospedalieri in merito alla prescrizione di farmaci adeguati, seguendo i **protocolli assistenziali**, soprattutto per quanto riguarda la terapia dell'ipertensione, l'utilizzo delle statine (farmaci per abbassare il colesterolo) e dei farmaci per artrite e reumatismi.
2. Sviluppare il servizio di distribuzione diretta dei farmaci a tutti gli utenti assistiti dai servizi territoriali.

## Progetti

- **Formazione rivolta ai cittadini** sul corretto uso dei farmaci, mediante un programma di informazione ed educazione sanitaria, divulgato attraverso i giornali e la tv locale.



## In più...

L'azienda USL di Ferrara è al secondo posto tra le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna in termini di minor incremento della spesa netta pro capite rispetto all'anno precedente. Ciò significa che gli interventi messi in atto per evitare danni alla salute e inutili sprechi sono stati efficaci.



# Le dipendenze patologiche

La tossicodipendenza è un fenomeno che si manifesta nella nostra provincia in modo un po' meno accentuato che nel resto della regione Emilia-Romagna.

Il Ser.T. oggi si occupa di tutte le forme di dipendenza da sostanze legali e illegali, e dal 2003 anche di dipendenza da gioco d'azzardo che riguarda persone di diverse età e varia estrazione sociale.

Sul territorio provinciale operano anche sei **strutture residenziali**, gestite da privati, autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna: insieme ai Ser.T. si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza.

Il Ser.T. si avvale dell'Osservatorio Epidemiologico Provinciale per le tossicodipendenze per la produzione di studi e ricerche e di **Promeco** per la gestione dei progetti di prevenzione svolti nelle scuole e nel territorio. Attua anche programmi specifici per aiutare chi ha problemi con l'alcol o vuole smettere di fumare.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Prevenire l'abitudine al fumo all'interno dei luoghi di lavoro attraverso un programma specifico proposto nelle fabbriche.
2. Mettere in atto dei programmi di prevenzione del consumo di alcol e di fumo di tabacco all'interno delle scuole in collaborazione con il servizio di Pediatria di Comunità.
3. Collaborare con il Dipartimento di Salute Mentale per curare i pazienti tossicodipendenti con patologie psichiatriche.
4. Sviluppare appositi protocolli in collaborazione con l'Ospedale, per assistere i giovani alcolisti ricoverati.
5. Concordare con le Comunità terapeutiche che operano sul territorio provinciale modalità omogenee per intervenire sulle diverse tipologie di problemi presentati da pazienti tossicodipendenti o alcolisti.

## Progetti

Progetto di riduzione del fumo di tabacco attraverso l'attivazione di corsi specifici da tenere all'interno dei luoghi di lavoro.



### In più...

È stata portata a termine con successo la visita di sorveglianza per quanto riguarda il mantenimento della certificazione di qualità e si prevede di giungere a ottenere l'Accreditamento istituzionale da parte della Regione Emilia-Romagna entro il 2006.

# Gli anziani

I Servizi per gli anziani assistono le persone anziane non autosufficienti, e supportano anche i loro famigliari che sono coinvolti nel processo di cura.

È importante, infatti, che l'anziano resti vicino alla propria famiglia e continui a essere inserito quanto più possibile nel proprio contesto sociale.

Gli interventi assistenziali, sociali e sanitari, che favoriscono la presenza dell'anziano nella propria casa sono realizzati attraverso la collaborazione di diversi enti pubblici e organizzazioni private, di professionisti e volontari, di operatori sanitari e sociali, di Distretto e Comunali.

Inoltre, nel Distretto Ovest esiste un'ampia offerta di **strutture residenziali e semiresidenziali** collegate sia con l'assistenza domiciliare integrata con le strutture di ricovero e di lungodegenza ospedaliera.

Per aiutare quanti si occupano di anziani affetti da malattie invalidanti (come l'Alzheimer) è stato attivato un progetto specifico che ha lo scopo di insegnare ai famigliari (**care giver**) come sostenere il parente malato, e di aiutarli per superare le difficoltà personali che possono insorgere, con un supporto psicologico adeguato.

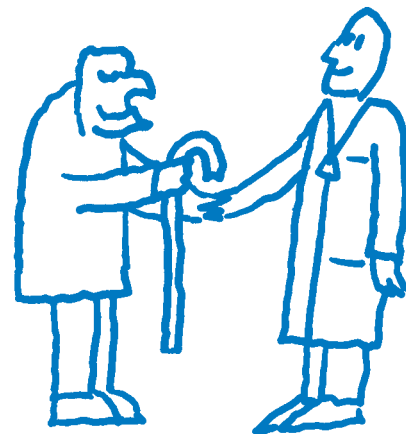


## Obiettivi per il 2005-06

1. Facilitare il percorso che segue alle dimissioni del paziente e agevola il suo ritorno a casa.
2. Sostenere i familiari che si occupano di persone anziane con demenza e/o grave disabilità, soprattutto nel momento della dimissione dalle strutture di assistenza.
3. Realizzare un progetto di mantenimento della **salute sulla memoria** in collaborazione con i centri sociali per anziani.

## Progetti

- **Dimissioni protette**  
Agevolare tramite progetti specifici le dimissioni dall'ospedale al domicilio per garantire la continuità dell'assistenza.
- Migliorare l'assistenza sanitaria nelle **strutture residenziali** per anziani tramite progetti specifici.
- Utilizzo da parte dei malati di Alzheimer del Distretto Ovest dei nuovi posti letto approntati presso il Centro Servizi alla Persona di Ferrara.



## Qualche numero:

- 20 posti letto in **R.S.A.** a Bondeno
- 82 posti letto convenzionati in **casa protetta** a Cento, 40 a Bondeno, 33 a Poggio Renatico, 24 a Vigarano Mainarda e 20 a Sant'Agostino
- 166 **assegni di cura** dati nel Distretto Ovest

# I disabili adulti

Il servizio ha lo scopo di assistere gli adulti disabili con interventi di sostegno, anche per le loro famiglie.

L'obiettivo è quello di sviluppare al massimo le potenzialità della persona disabile e di creare, negli ambienti di vita circostanti, condizioni favorevoli al suo inserimento.

Il servizio collabora con i **Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali**, dove vengono svolti programmi che prevedono attività lavorative, sportive e ricreative. I progetti sono personalizzati e concordati con le famiglie, che spesso concorrono alla loro realizzazione.

La famiglia gioca un ruolo centrale per lo sviluppo massimo delle potenzialità del disabile, anche se l'impegno per la cura col tempo può diventare particolarmente gravoso. Per questo si prevedono forme di aiuto e sostegno per i familiari impegnati nell'assistenza.

## Finalità generali

- Promuovere la salute, la tutela e la valorizzazione dei disabili adulti.
- Facilitare i processi educativi e l'inserimento nei **Centri Socio-riabilitativi**.
- Mettere in atto iniziative di aiuto e sostegno alle famiglie.
- Offrire un'attenzione particolare alle persone a rischio di grave disabilità e/o cognitiva, con lo scopo di attuare trattamenti specifici.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Monitorare le attività assistenziali ed educative nei **centri semiresidenziali** convenzionati per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e accertare la qualità dell'assistenza.
2. Aumentare l'integrazione con il Dipartimento di Salute Mentale incrementando la collaborazione fra il medico della struttura e i medici del Centro di Salute Mentale.

## Progetti

- ***Programma per l'integrazione lavorativa***

Il progetto rafforza gli inserimenti lavorativi dei disabili, anche utilizzando forme di sostegno, come le borse lavoro e i laboratori protetti



## In più...

Nel corso del 2005 è stato costituito un gruppo tecnico aziendale per la verifica e il monitoraggio della qualità dei servizi resi nei centri socio-riabilitativi diurni e residenziali.

# La salute mentale

Con questo termine si indicano i servizi e le strutture che si occupano dei problemi psichiatrici.

I Centri di Salute Mentale sono gli ambulatori di prima accoglienza, dove si valutano i problemi dei pazienti e, se necessario, si definisce la terapia.

Nella provincia sono inoltre presenti **strutture residenziali e semiresidenziali** che possono accogliere pazienti con malattie più complesse e che hanno bisogno di terapie specifiche e attività di riabilitazione.

Il **Dipartimento** collabora con i servizi sociali comunali per elaborare progetti di integrazione lavorativa e sociale dei pazienti.

## Obiettivi per il 2005-06

1. Sviluppare tutte le possibili aree di collaborazione con i servizi del Distretto e del Comune.
2. Svolgere un'analisi qualitativa e quantitativa dei ricoveri psichiatrici del Distretto Ovest, per poter proporre l'apertura di una Residenza Psichiatrica per Trattamenti Intensivi.
3. Attuare e monitorare la collaborazione fra il Centro di Salute Mentale e il reparto di Lungodegenza Post Acuzie dell'Ospedale di Bondeno.

## Progetti

- **Progetto Leggieri:** ha lo scopo di garantire una più stretta collaborazione tra i medici di medicina generale e il servizio psichiatrico per la gestione di pazienti con patologie psichiatriche minori.



### In più...

Il potenziamento dell'attività del centro di salute mentale ha ridotto del 10% i ricoveri in struttura.

# La neuropsichiatria infantile

È un settore del **Dipartimento** di Salute Mentale che si occupa dei bambini e degli adolescenti fino al diciottesimo anno di età. Cura le malattie infantili in ambito neuropsichiatrico e i disturbi psicologici e di salute mentale che si possono manifestare nella prima infanzia e nell'adolescenza.

La famiglia è sempre coinvolta nel programma terapeutico e il lavoro di sostegno assume una notevole importanza.

Oltre a seguire i bambini in ambulatorio e a casa, possono essere previsti programmi di riabilitazione nei **centri diurni** e in casi particolarmente complessi o in assenza di un supporto familiare adeguato in **strutture residenziali**.

Il servizio collabora con i servizi sociali dei Comuni per quanto riguarda abusi e maltrattamenti ai minori e fornisce le valutazioni psicologiche che sostengono le domande di affido e adozione.

Una parte importante dell'attività degli operatori della neuropsichiatria riguarda l'inserimento scolastico di bambini in difficoltà, in collaborazione con la Pediatria di Comunità. Inoltre il servizio garantisce, in collaborazione con i servizi sociali comunali, gli accertamenti e le valutazioni che devono supportare le domande di affidamento e di adozione.

## Obiettivi per il 2005-06

- Attivare una collaborazione (Tavolo Provinciale) tra il Servizio Salute Mentale Riabilitazione Infanzia e Adolescenza (**SMRIA**) e i Servizi Sociali del Distretto, per concordare una procedura unica di intervento nelle attività socio-sanitarie integrate che riguardano i minori.
- Ampliare e rafforzare le linee guida e il controllo sulle procedure di diagnosi, in particolare nei casi di autismo.

## Progetti

- **Tempo di sollievo:** si tratta di un progetto in cui si sperimenta l'affidamento temporaneo ad altre famiglie di minori affetti da malattie mentali; con ciò si punta ad alleviare lo sforzo di coloro che si prendono cura tutti i giorni dei propri familiari.
- Costruzione di un percorso di assistenza personalizzato **per genitori con figli affetti da malformazioni congenite**, anche in funzione del successivo invio ai servizi di cura e di socioriabilitazione.
- **Psicopatologia dell'Adolescenza e abuso di sostanze:** prevede l'attivazione di un programma di formazione per tutti gli operatori del **Dipartimento** di Salute Mentale, Area Psichiatrica Adulti, **SMRIA**, Neuropsichiatria Infantile e Ser.T.

## In più...

Negli ultimi anni è stato rafforzato il rapporto di collaborazione con le strutture specialistiche di pediatria e di psichiatria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara per migliorare la continuità terapeutica ospedale-territorio.

# La sanità pubblica

Il **Dipartimento** di Sanità Pubblica è il riferimento della comunità locale per quanto riguarda i rischi per la salute, siano essi da inquinamento atmosferico o da possibile diffusione di malattie.

Ha il compito di tutelare la salute dei cittadini attraverso interventi di controllo ambientale e sugli alimenti, di realizzare le campagne di vaccinazione della popolazione adulta e di **screening** di alcune malattie oncologiche.

A questo proposito sono in corso gli **screening** per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero, del seno e del colon-retto, rivolte a diverse fasce di popolazione.

La Sanità Pubblica veterinaria controlla la qualità degli alimenti, degli allevamenti animali e si occupa di tutte le conseguenze negative che possono nascere dal contatto fra persone e animali.

A questo settore sono affidati i piani per difendersi da eventuali forme virali provenienti dal mondo animale. Infine il Dipartimento di Sanità Pubblica insie-

me all'Osservatorio epidemiologico traccia il profilo di salute degli abitanti della nostra provincia, individua le criticità e propone interventi per superarle.

## Obiettivi per il 2005-06

1. **Campagna antinfluenzale:** intende prevenire l'influenza, garantendo la vaccinazione ai soggetti a rischio e in particolare alla popolazione anziana con oltre 65 anni di età.
2. **Vaccinazione contro il morbillo e la rosolia:** rappresenta un'azione prioritaria di prevenzione nei confronti delle donne in età fertile. A partire dal 2005 viene offerta in un nuovo modo la vaccinazione trivalente a tutte le donne a rischio, tra i 18 e i 45 anni, con particolare attenzione alle donne immigrate.

3. **Monitoraggio dei tumori del collo dell'utero:** sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1996) rivolto a 100.575 donne fra i 25 e i 64 anni.
4. **Monitoraggio dei tumori della mammella:** anche qui sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1997), rivolto a 50.268 donne fra i 50 e i 69 anni
5. **Sanità animale:** nel corso del 2005 sono stati monitorati, secondo un piano regionale, gli allevamenti industriali di pollame, per il controllo dell'**influenza aviaria**, con visite d'ispezione, seguite da ricerche sul siero e sul virus. Inoltre, negli allevamenti di galline ovaiole sono stati effettuati controlli per la **salmonellosi** al fine di diminuire il rischio di infezioni nell'uomo da consumo di uova e di prodotti derivati.



## In più...

Il **monitoraggio dei tumori del collo dell'utero** ha coinvolto nel 2005, 34.305 donne, pari al 53% della popolazione femminile di riferimento. Il **monitoraggio dei tumori alla mammella** ha coinvolto invece 22.572 donne, pari al 69,6% della popolazione femminile di riferimento.

# Gli ospedali

Nel Distretto Ovest sono presenti due stabilimenti ospedalieri, il **SS Annunziata di Cento** e il **F.lli Borselli di Bondeno**, per un numero complessivo di 235 posti di cui 201 ordinari e 33 di Day-Hospital e Day-Surgery.

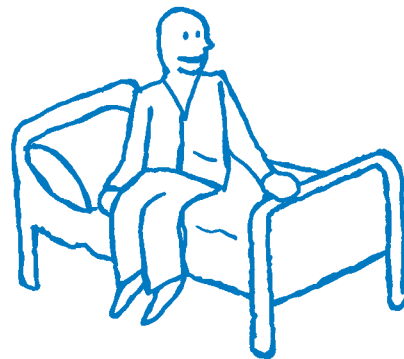
I progressi della medicina hanno ridotto molto la necessità di ricoveri prolungati. Se è necessario assistere il paziente anche dopo le dimissioni, viene concordato con il medico di medicina generale uno specifico piano terapeutico e assistenziale, che viene svolto a casa del paziente, in collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare.

## Obiettivi per il 2005-06

Per quanto riguarda l'**Ospedale di Cento** si prevede di:

1. riorganizzare l'attività chirurgica complessiva, con l'informatizzazione del blocco operatorio;
2. aumentare l'attività chirurgica nella cura dei problemi vascolari e del retto;
3. migliorare la collaborazione tra Pronto Soccorso e Ortopedia;
4. intervenire in modo immediato a casa del paziente o in ambulanza in caso di infarto cardiaco;
5. attivare un percorso di cura in ambulatorio per le patologie dell'apparato respiratorio;
6. sviluppare la collaborazione tra l'ospedale e le strutture socio sanitarie del territorio per la cura di pazienti alcolisti.

Per quanto riguarda l'**Ospedale di Bondeno** è prevista la ristrutturazione di una parte dei poliambulatori.



## In più...

Presso l'Unità Operativa di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale di Cento verrà installata una nuova apparecchiatura T.A.C. che permetterà l'esecuzione di esami diagnostici molto più complessi e innovativi.



# Glossario

## **Assegno di cura**

Contributo economico per le famiglie che si prendono cura delle persone anziane non autosufficienti e con oltre 75 anni, assistendole a casa ed evitando il ricovero. Per ricevere l'assegno di cura è necessario dimostrare che il proprio reddito è inferiore a una certa soglia attraverso l'indicatore ISEE.

## **Care Giver**

Sono le persone che si prendono cura dei propri familiari ammalati, assistendoli a casa.

## **Casa Protetta**

È una struttura residenziale destinata ad accogliere gli anziani non autosufficienti e senza familiari in grado di assicurarne la tutela e l'assistenza in modo continuativo.

## **Centro Diurno**

È una struttura che ospita solo di giorno le persone anziane non autosufficienti. L'inserimento viene proposto dall'assistente sociale o dal medico e approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

## **CUP**

Indica il Centro Unico di Prenotazione, ovvero il sistema di prenotazione delle visite specialistiche, degli esami diagnostici (raggi, risonanza magnetica, tac, ...) e di quelli di laboratorio (esami del sangue, delle urine, ...). Per prenotare è possibile recarsi agli sportelli dell'Azienda USL, alle farmacie o telefonando al numero verde 800 532 000.

## **Dimissioni protette**

Quando una persona bisognosa di assistenza viene dimessa dall'ospedale si attiva una procedura per assicurare la continuità dell'assistenza a domicilio, seguire l'evoluzione del malato e aiutarlo a ritornare a uno stato di salute soddisfacente.

## **Dipartimento**

È un sistema di organizzazione di servizi affini all'interno dell'Azienda USL. In genere un dipartimento raccoglie più unità operative che lavorano in modo integrato.

## **ISEE**

Indicatore di situazione economica equivalente. Viene utilizzato per stabilire soglie di reddito al di sotto delle quali vengono garantite varie forme di assistenza gratuite o semi - gratuite.

## **Medicina di gruppo**

Sono più medici di medicina generale che lavorano nella stessa sede. Questa forma di associazione tra medici garantisce l'apertura dell'ambulatorio per 8/10 ore giornaliere; inoltre si organizzano visite specialistiche su prenotazione. Infine i medici possono collegarsi attraverso internet con il Laboratorio di Analisi e la Radiologia per i referti.

## **Piani per la salute**

È un progetto promosso dai Comuni della provincia di Ferrara, e dall'Azienda USL per analizzare lo stato di salute della popolazione e i problemi di salute principali, e proporre obiettivi di miglioramento condivisi. Partecipano alla definizione degli obiettivi anche altri soggetti, come le associazioni di volontariato, i sindacati, le aziende private, eccetera.

Segue da pagina 23

### **Promeco**

È un servizio sostenuto da una convenzione fra il Comune di Ferrara, l'Azienda USL, l'Amministrazione Provinciale e il Centro Servizi Amministrativi per la scuola (CSA: ex-provveditorato agli studi) che si occupa di prevenire le tossicodipendenze e il disagio giovanile, informare sull'AIDS e formare i genitori e gli insegnanti sulla relazione tra adulti e adolescenti.

### **Protocollo assistenziale**

Nella cura di una malattia sono previste delle procedure standard, ovvero i protocolli assistenziali, che indicano quali interventi realizzare, le terapie, i farmaci, eccetera.

### **Residenza Sanitaria Assistita (RSA)**

È una struttura residenziale a valenza sanitaria e sociale, dove la persona anziana può essere temporaneamente accolta per il periodo necessario al recupero delle capacità perdute, per esempio a causa di un evento traumatico.

### **Screening**

Sono visite di controllo che prevedono esami per diagnosticare in anticipo il tumore al seno, al collo dell'utero e al colon retto. Le persone che possono essere soggette a queste malattie vengono contattate direttamente dall'Azienda USL e invitate a una visita di controllo.

### **SMRIA**

È l'Unità Operativa di Salute Mentale e Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

### **Strutture Residenziali Socioriabilitative**

Strutture destinate all'accoglienza di disabili adulti che non possono essere assistiti al proprio domicilio.

### **Strutture Semi-Residenziali Socioriabilitative**

Sono strutture analoghe alle precedenti, aperte almeno sei-otto ore al giorno che offrono vari servizi di natura socio-assistenziale. L'obiettivo di questi servizi è aiutare le persone disabili a mantenere la propria autonomia

e a vivere nella propria casa. Gli utenti possono usufruire dell'ospitalità e dei servizi del centro per una parte della loro giornata.

### **Telecardiologia**

Consente di fare esami elettrocardiografici standard presso l'ambulatorio o a casa del paziente grazie all'utilizzo di strumenti che permettono il monitoraggio a distanza dello stato di salute delle persone che soffrono di patologie cardiache.

### **Unità Operativa**

Con questo termine si indica una struttura organizzativa che raccoglie un insieme di professionisti che si occupano di una stessa materia (es. chirurgia generale, medicina generale) o di uno stesso problema (es. pediatria di comunità o tossicodipendenze).



Da noi i desideri hanno subito credito.



**presto**incarife

Il prestito subito

**Carife** risponde ai tuoi bisogni di acquisto con un **prestito flessibile e trasparente**, con rate mensili **tutto compreso**.

Inoltre **con una minima integrazione mensile** Carife ti offre la possibilità di assicurare il tuo prestito contro ogni imprevisto.

Fino a **35.000 €**  
in **24 ore**

dueguanciali

Il prestito subito, con tutti i vantaggi di ottenerlo dalla tua Banca.

 **CARIFE**  
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

# Numeri utili

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di FERRARA

Sede di Ferrara  
Via Cassoli, 30  
0532 235111 (centralino)

## NUMERO VERDE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il servizio informativo che ti dice dove andare, cosa serve, come fare quando hai bisogno di servizi sanitari e assistenza per te e per la tua famiglia  
800 033 033

## CENTRO UNICO PRENOTAZIONI TELEFONICHE (CUP)

800 532 000

## UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Ferrara - Via Cassoli, 30  
0532 235605  
urpferrara@ausl.fe.it

Cento - Via Cremonino, 18  
051 6838282  
urpcento@ausl.fe.it

Bondeno - Via Dazio, 113  
0532 884211

